

Comitato Provinciale di Protezione Antiarea
BOLOGNA



NORME PRATICHE
DI PROTEZIONE ANTIAREA
PER LA POPOLAZIONE

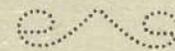


Stabilimento Tipografico
MARINO CANTELLI
BOLOGNA

Comitato Provinciale di Protezione Antiarea
BOLOGNA



NORME PRATICHE
DI PROTEZIONE ANTIAREA
PER LA POPOLAZIONE



Dono Maurizio Franzosi Libri

Ssabilimento Tipografico
MARINO CANTELLI
BOLOGNA



PREMESSA

I vari provvedimenti di protezione antiarea (allarme - oscuramento - ricoveri - mascheramenti - sfollamento - protezione sanitaria - protezione antincendi - rimozione e distruzione delle bombe inesplose - protezione del patrimonio artistico e culturale - servizio di pubblica sicurezza) e di difesa antiarea (aeroplani, cannoni, mitragliatrici) per quanto ben predisposti fin dal tempo di pace, non riusciranno in guerra ad evitare del tutto i danni di un bombardamento aereo.

Se però la popolazione conosce i provvedimenti di p. a. a., e per ciò che direttamente la riguarda li mette in pratica; se inoltre è ben preparata ad ogni eventualità e si mantiene quindi disciplinata senza lasciarsi prendere dallo scoraggiamento, certamente quei danni si potranno ridurre in limiti sopportabili.

E questo è lo scopo preciso che le presenti norme si prefiggono.

Esse pertanto devono essere a conoscenza di tutti per l'imprescindibile necessità della loro

pratica e completa attuazione e perchè a nulla servirebbero le più efficaci misure di protezione, predisposte in tempo di pace, se al momento del bisogno non fossero sfruttate al massimo grado con alto spirito di disciplina, e di umana solidarietà.

ALLARME

Come viene dato il segnale d'allarme :

Il segnale viene dato, nell'imminenza di un attacco aereo, alla città di Bologna col suono continuo di sirene della durata 2 minuti primi - agli altri comuni della provincia pure con le sirene dove esistono, altrimenti colle campane suonate a martello per 2 minuti primi.

Che cosa si deve fare al segnale d'allarme :

a) *Chi si trova in casa, mantenendosi calmo, deve :*

- chiudere le finestre cogli scuri
- spegnere i fuochi (stufe, camini, ecc.)
- chiudere il contatore del gas
- interrompere la luce elettrica; se occorre, servirsi di lampadina tascabile.
- prendere la maschera antigas, le cose che più si hanno care purchè non ingombranti, qualche genere di conforto, acqua in borraccia, qualche medicinale (garza, cotone idrofilo, soluzione anti-

settica, pacchetto di medicazione), una lampadina tascabile, e scendere sollecitamente nel ricovero ricavato nel sotterraneo del fabbricato. In mancanza di questo, recarsi o nel più vicino ricovero di altra casa (se così è stato predisposto) o in quello pubblico più prossimo, il quale deve perciò essere conosciuto per poterlo raggiungere prontamente anche di notte e al buio.

- Se mancano i ricoveri occupare androni o locali a piano terreno, per abbandonare prontamente la casa se è colpita da bomba esplosiva o se brucia.

Se non si dispone della maschera (il che deve considerarsi del tutto eccezionale) tapparsi naso e bocca con un fazzoletto aspirando attraverso a questo filtro improvvisato.

Se il ricovero è lontano riempire un fazzoletto con erba bagnata, fieno, paglia ecc. e, lungo la strada, impiegarlo come un filtro portandolo sulla bocca e sul naso.

b) *Chi è fuori di casa* deve:

- raggiungere sollecitamente il ricovero della propria abitazione, se vicina, od il ricovero pubblico più vicino e, mancando questi, ricoverarsi sotto i portici o androni di case.

Chi è per istrada con un veicolo a traino animale deve:

- raggiungere sollecitamente un luogo di sosta (piazza o località sufficientemente ampia) staccare i cavalli e ricoverarli sotto i portici.

Per gli altri veicoli osservare le prescrizioni del bando prefettizio.

Per tutta la durata dell'allarme la circolazione dei veicoli e delle persone deve cessare. Abbandono di tutte le piazze e dei posteggi da parte dei veicoli ed autoveicoli pubblici e privati. Ogni attività cittadina deve cessare.

OSCURAMENTO

- Per tutta la durata della guerra l'illuminazione pubblica viene ridotta al minimo indispensabile (*oscuramento normale*) e durante l'allarme viene soppressa completamente (*oscuramento totale*) ad eccezione delle luci necessarie per il movimento degli autoveicoli dei mezzi di soccorso.

- L'illuminazione nell'interno dei fabbricati viene lasciata agli inquilini i quali però hanno l'obbligo di fare in modo che la luce non trapeli menomamente all'esterno, chiudendo scuri, per-

siane, tende, etc. Se ciò non è possibile bisogna spegnere tutte le luci.

Durante l'oscuramento normale i pedoni si tengano sul margine destro della strada; i ciclisti siano provvisti di fari azzurrati, gli autoveicoli usino solo i fari piccoli.

Che cosa si deve fare appena pubblicato il bando prefettizio riguardante la protezione anti-aerea.

- In ogni appartamento riempire d'acqua i recipienti disponibili per averli pronti in caso d'incendio.

- Provvedere cogli scuri delle finestre o con tende affinché, in caso di oscuramento, ogni luce risulti invisibile dall'esterno e assicurarsene.

- Tenere sempre a portata di mano la maschera antigas.

- Incollare in croce sui vetri delle finestre ampie striscie di carta o tela per diminuire le oscillazioni e rendere meno facile la rottura in caso di esplosioni di bombe.

- Tenere pronte striscie di tela o tamponi di stoffa imbevuti di sego o parafina, caucciù, argilla plastica e simili materie per impedire la infiltrazione nelle camere, dei gas velenosi attraverso le chiusure ordinarie.

Per evitare l'assorbimento degli stessi gas è prudente chiudere ogni screpolatura delle pareti e, possibilmente, dare ad esse una mano di vernice impermealizzante.

- Predisporre i mezzi d'illuminazione (candele, lampade a petrolio, ad olio o ad acetilene, ecc.) il per caso in cui, cessato il pericolo, manchi la luce elettrica in seguito ai guasti causati dal bombardamento aereo.

MASCHERA ANTIGAS

- La maschera antigas dà la miglior protezione individuale. Essa è indispensabile per chi resta in Bologna durante la guerra ed è opportuna, negli altri Comuni.

- Tutti devono esserne provvisti, conoscerne esattamente l'impiego, essere allenati a portarla anche per lungo tempo (parecchie ore) e saperla conservare in ottime condizioni.

- Nel caso in cui qualche sua parte sia guasta e non si possa cambiare la maschera, si potrà ricorrere ai seguenti ripieghi:

- se la maschera è rotta nel facciale, per proteggersi ugualmente, bisogna stringere fra i denti il bocchettone del filtro e chiudere il naso colle

dita. E' pure necessario respirare con calma e sempre attraverso il filtro e tenere gli occhi socchiusi specialmente in presenza di gas lagri-mogeni o di iprite.

- Se è rotto il filtro si può utilizzarlo ancora avvolgendolo con una fascia o con panno bagnato.

- Il materiale filtrante lo si può sostituire con erba fresca bagnata oppure con terra soffice che lasci circolare l'aria filtrandola. La bocca e le narici si possono tamponare col fazzoletto ripieno del carbone sfuggito dal filtro, oppure di fieno o paglia bagnata, ecc.

Ricovero

e occupazione del ricovero

- Ogni proprietario di casa ha l'obbligo morale di tutelare la vita della sua famiglia e dei suoi inquilini e deve, fin dal tempo di pace, sistemare nel sotterraneo un ricovero proporzionato al numero degli inquilini, tenendo presente che per ciascuno di essi occorre una superficie di 1 mq. ed una cubatura di mc. 2.

- Accedere al ricovero con calma ed ordinati.

- Occupare il posto che viene assegnato dal capo ricovero e non cambiarlo.

- Non fumare, non dormire, non accendere lumi.

- Tener sempre con sè la maschera antigas.

- Mantenersi pazienti e bene educati.

CESSATO ALLARME

- Il segnale di « cessato allarme » viene dato col suono delle sirene della durata di 5" ripetuto per 6 volte consecutive ad intervalli di 10" - oppure col suono delle campane a distesa per la durata di 2'.

- Al segnale di « cessato allarme » lasciare il ricovero e recarsi alla propria abitazione. Se si nota la presenza di gas velenosi non entrare ed avvertire il dirigente della bonifica. Nel caso contrario entrare nell'alloggio, aprire le finestre, controllare il rubinetto del gas e il commutatore della luce elettrica, e prepararsi per un eventuale successivo allarme.

AGGRESSIVI CHIMICI

Diconsi aggressivi chimici note sostanze gassose, liquide o solide capaci di produrre gravi

lesioni ed anche la morte sia all' uomo che agli animali. Danneggiano pure la vegetazione, le derivate, i generi alimentari, le acque ed i materiali in genere.

Possono essere :

- TOSSICI, che agiscono sul sistema nervoso o sul sangue ; ad esempio, l' acido cianidrico liquido, che manda *odore di mandorle amare* ; Hanno azione rapidissima e per solito grave fino a causare la morte.

- SOFFOCANTI, che agiscono specialmente sulle vie respiratorie. Esempio : il fosgene, gas che ha *odore di erba marcita*. Hanno azione rapida e per solito grave fino a causare la morte.

- IRRITANTI, suddivisi in: *lacrimogeni*, che irritano fortemente le mucose degli occhi - Esempio : il cloroacetone, liquido di *odore pungente* ; *sternutatori*, che irritano le mucose in genere e specialmente quelle del naso ;

L' azione dei lacrimogeni e sternutatori è rapida ma in genere non è grave.

- VESCICANTI, che producono sulla pelle e sulle mucose infiammazioni e vesciche - comprendono l' iprite, liquido che *manda odore di aglio* e la lewisite, liquido che ha *odore di geranio*.

I vescicanti agiscono dopo 3 - 6 ore ed anche più. Le lesioni che producono non sono gravi se vengono curate subito, ma se trascurate diventano gravi fino a causare la morte.

- Tener presente che, per ogni aggressivo si conosce il modo di renderlo inoffensivo e che questo modo è noto alle autorità sanitarie che devono applicarlo e che perciò hanno predisposto i mezzi necessari.

- Per conseguenza, anche di fronte ad un attacco con aggressivi, bisogna mantenersi calmi.

- *La miglior protezione* individuale contro gli aggressivi chimici è data dalla *maschera antigas* che occorre quindi avere sempre sottomano.

- Per proteggersi dai vescicanti sono inoltre necessari :

i vestiari antipritici contro l' iprite e vestiti impermeabili contro la lewisite.

- Collettivamente, la difesa contro gli aggressivi chimici è data dai ricoveri speciali, capaci di contenere un certo numero di persone, ed impermeabili ai liquidi ed ai gas.

Come deve regolarsi chi è colpito da aggressivi chimici :

- Mantenendosi calmo deve allontanarsi dalla zona infetta senza correre e procedendo controvento o perpendicolarmente ad esso - sdraiarsi e restare immobile.

- Non toccarsi il vestiario - non mangiare - non bere.

- Le spruzzature d' iprite sulla pelle si devono assorbire col fazzoletto leggermente, con molta cura, senza strofinare - Vestiario e scarpe spruzzati d' iprite si devono togliere subito.

- Lavarsi, se possibile, abbondantemente con acqua e sapone.

- Farsi trasportare al posto di soccorso.

Come deve regolarsi chi è ustionato :

- Nel caso di ustioni leggere, applicare compresse d' olio d' oliva.

- Nel caso di ustioni gravi farsi trasportare al posto di soccorso.

Come deve regolarsi chi è ferito :

- Deve stare fermo.
- Non toccare la ferita.
- Non muovere la parte offesa.
- Nel caso di ferita al ventre non deve bere.

- Nel caso di ferite alle gambe o alle mani, applicare una fasciatura al disotto della ferita se cola sangue nero, al disopra della ferita se cola sangue rosso.

- Chi è capo famiglia ha l'obbligo di fare osservare le norme precedenti a tutti i membri della famiglia.



